

euro al mq per i terreni ad uso agricolo, cioè il 90 per cento di quelli individuati; 100-150 euro al mq per il grande terreno della Coop, l'unico che ha una preesistente destinazione d'uso socio-sanitario e commerciale.

DUBBI E PAURA

Michele Fina, assessore provinciale alla Protezione civile ha tanti dubbi e molta paura: «Se il 2 maggio non cominciano a costruire le casette, a preparare i terreni, a settembre la gente sarà ancora nelle tende». Il tempo corre. E il G8 oltre che un vantaggio perché un palcoscenico, co-

Sfollati

Dei 63mila sfollati
43mila potrebbero
rientrare nelle loro case

mincia ad essere visto come un problema. «Come fanno ad organizzare tutto qui, in una volta» - si chiedevano ieri in fila alla mensa della tendopoli di piazza d'Armi.

Il giorno della visita del Papa ha un po' aperto gli occhi a tutti: «Se per un Capo di Stato qui non s'è fatto nulla se non organizzare la sua visita, cosa succederà quando di capi di stato ne arriveranno 23?». Domande logiche di persone che vivono con sempre più difficoltà il loro quotidiano. Nelle 171 tendopoli crescono lite e insofferenze, zecche e pidocchi, depressioni e richieste di aiuto psicologico. È lungo il percorso da qui al G8. ♦

DENUNCIA CGIL

«120 licenziati
per aver preso
parte ai funerali»

A L'Aquila la Cgil denuncia che 120 lavoratori sarebbero stati licenziati solo perché hanno fermato la produzione per un'ora durante i funerali di Stato di tre settimane fa. L'accusa viene respinta dalla società che parla di «disegno criminoso» di potentati economici locali, di sabotaggi e picchetti che avrebbero affossato la fabbrica. Al centro della vertenza lo stabilimento di acque minerali Sorgente Santa Croce spa, che da Canistro Terme vanta (dati 2007) il 15% del mercato nel Centro-Sud d'Italia. La Flai, la Federazione lavoratori agro industria della Cgil, in una nota, ha sostenuto che quattro giorni dopo il terremoto gli operai avevano chiesto «di fermare per un'ora la produzione in occasione dei funerali di Stato e del lutto nazionale». La richiesta avrebbe «scatenato le ire del datore di lavoro».

→ **Accolto il ricorso** dei professori di seconda lingua contro il 3+2

→ **Possibilità «forzata»** al momento delle iscrizioni. Si riapre il caos

Medie, Gelmini bocciata dal Tar sull'inglese «potenziato»



Foto di Filippo Venezia/Ansa

Lezione in una scuola media

La Gelmini scivola sull'inglese potenziato: fermata dal Tar del Lazio. Ha reso obbligatorio una misura in assenza di un decreto del Presidente della Repubblica. In arrivo uno stop anche sugli organici dei docenti alle scuole?

MARISTELLA IERVASI

ROMA
miervasi@unita.it

L'inglese pigliatutto della Gelmini è stato bocciato dal Tar del Lazio. I giudici amministrativi hanno accolto la richiesta di sospensiva ai fini del riesame presentata da quasi 300 professori di seconda lingua comunitaria di tutt'Italia, dicendo chiaro e tondo al ministro dell'Istruzione che è sicuramente «illegittimo» che una scuola pubblica faccia only english, impedendo anche ad una sola famiglia di far studiare al figlio la lingua di Stendhal, Goethe o Cervantes.

Come si ricorderà, Gelmini maestra unica con la circolare sulle iscrizioni, la n.4 del 15 gennaio scorso, ha deciso che la scuola media deve «parlare» solo inglese.

zioni, la n.4 del 15 gennaio scorso, ha deciso che la scuola media deve «parlare» solo inglese.

IL TROPPO STROPPIA

Viale Trastevere ha proposto così, delegando alle famiglie la scelta, la messa in liquidazione dall'istruzione pubblica della seconda lingua comunitaria. La Gelmini punta infatti all'inglese «monopolio» linguistico con 5 ore settimanali invece che le attuali 3, lasciando facoltative le 2 ore di altre lingue straniere purché vi sia «organico disponibile» e non si crei «esuberanza» dei docenti di francese, spagnolo e tedesco.

Ma c'è di più. Il provvedimento in questione è stato anticipato in assenza del decreto della Presidenza della Repubblica che a tutt'oggi non è stato emanato. Un modus operandi che l'amministrazione Gelmini ha adottato anche per il decreto interministeriale sugli organici che non è definitivo, idem per le nuove norme sul voto in condotta, la circolare sulle iscrizioni nonché per i libri di te-

sto. La prossima settimana potrebbero esserci quindi altre sorprese di stop per la maestra unica. Giovedì 7 maggio il Tar del Lazio si pronuncerà sul ricorso della Flc-Cgil sugli organici che il sindacato della Conoscenza ha impugnato chiedendo la sospensiva. Ed è atteso un pronunciamento anche sul ricorso presentato da un gruppo di prof milanesi per quanto riguarda i libri di testo.

Soddisfatti i docenti di seconda lingua comunitaria, dopo la motivazione dell'ordinanza n.1590/09 del Tar. Che precisano: «Non siamo contrari all'inglese potenziato - spiegano Filippo Perini, docente a Firenze e Giacomo Bartoletti di Montecatini. Entrambi insegnano spagnolo - purché però questa scelta non ricada a discapito di altre discipline». Anche perché 5 ore settimanali di inglese (e neppure con lo stesso insegnante) non possono avere lo stesso peso di 5 ore di Lettere o di Matematica e Scienze. E via dicendo.

CONFUSIONE

Nelle scuole la confusione regna sovrana. Anzi, dopo il pronunciamento del Tar sulla seconda lingua comunitaria tutti i disagi dei presidi stanno venendo al pettine. Gli uffici scolastici infatti stanno fornendo agli istituti la dotazione organica e nelle tabelle figurano anche i numeri delle classi prime alle medie che si avvalgono dell'inglese potenziato. Ci sono scuole ad esempio, come in provincia di Pistoia e Montecatini, che hanno deciso formare solo classi di inglese, lasciando fuori le altre lingue. Cosa accade adesso? Di certo il ministero dell'Istruzione è chiamato a correre ai ripari. Dovrà quantomeno riesaminare la situazione e vigilare su come saranno formati gli organici.

Mimmo Pantaleo, segretario della Flc-Cgil: «Le scelte della Gelmini sulla seconda lingua comunitaria vanno contro l'Europa. È una scelta anacronistica. La mobilitazione non è vero che non serve a nulla. Le improvvisazioni della Gelmini danneggiano la scuola pubblica. Non non sono conformi alle leggi. Non si può con un regolamento mettere in discussione un impianto legislativo». ♦



LINK

conoscenzaprecariablogspot.it
www.flcgit.it